

## ***Abbiamo finalmente la “Casa” per iniziare il nostro progetto del Prima del Dopo***

**Cari genitori** di figli in difficoltà,

Voglio comunicarvi una buona notizia: il 25 maggio abbiamo inaugurato la *Casa famiglia Milly e Memmo* qui a Grottaferrata, in via del Grottino snc, per iniziare concretamente il “*Progetto del Prima del Dopo di noi che fine faranno i nostri figli?*” che vi angoscia sul loro futuro.

E’ la *nostra* casa per cominciare a lavorare, insieme alla Comunità di Capodarco, tutti uniti, voi famiglie in difficoltà e voi associazioni di famiglie, per questo grande ideale.

Faremo insieme dalla nostra opera comune, coraggiosa, a poco a poco, qui ai Castelli, tante case famiglie, tanti laboratori sociali, tante fattorie sociali, che daranno dignità di vita e di lavoro ai vostri figli in difficoltà, per il presente e per il futuro.

E’ una speranza concreta perché la nostra Fattoria Sociale di Grottaferrata, che ha già promosso tante cose, con le sue realtà organizzative della Cooperativa Agricoltura Capodarco, con il CFP Capodarco, con il Consorzio Alberto Bastiani e ha saputo tessere tanta rete sul territorio con le istituzioni, i servizi, i Piani di Zona e le associazioni, è la base, che insieme alla Fondazione Prima del Dopo Capodarco onlus e l’Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo, dopo tanti anni di lavoro a Roma, porteremo avanti per sviluppare l’idea delle “famiglie” e dei “giovani”, come forti protagonisti del cambiamento sociale, di un vero welfare comunitario che sviluppi il sociale e non solo il sanitario.

Le “famiglie normali” potranno collaborare per realizzare tante case famiglie facendosi *affidatarie* dei figli in difficoltà per il Dopo di noi, i “giovani” facendosi anche operatori tutors, collaboreranno per realizzare (dopo la scuola non c’è niente per i vostri figli) laboratori sociali, fattorie sociali per la dignità di lavoro da far raggiungere, in qualche maniera, ad essi, integrandoli in varie attività lavorative.

E’ un’esperienza già viva a Grottaferrata.

Il nostro ideale è molto forte su tale piano, puntiamo molto alto coinvolgendo così il volontariato della famiglia normale e dei giovani. Per questo la prima azione è coinvolgere, in quest’utopia, in questo sogno, che ci può essere dato solo da Dio, la realtà ecclesiale perché essa possa capire al meglio lo sforzo di resistenza ed amore che voi avete nei riguardi dei vostri figli.

Avete dato e state dando il meglio di voi a loro con tanta pazienza, con tanta forza, che non possiamo non unirvi a voi, per prendere, anche noi “normali” forza da voi per costruire una società diversa dall’attuale, così disumana.

Voi siete una dimostrazione grande della forza dell'Amore di Dio che c'è nella storia e noi c'inchiniamo, nella nostra pochezza, di fronte a voi.

E' il Regno di Dio, che è urgente realizzare su questa Terra, moltiplicando l'amore di ogni uomo, perché nessun uomo sia solo o abbandonato nel suo diritto a vivere, che vuole che ci uniamo a voi sostenendo il vostro sforzo, la vostra Speranza per un dopo di voi a misura del bene che state dando ai vostri figli.

Tanto soli ma tanto efficaci nel vostro amore!

Noi famiglie normali e noi giovani di buona volontà dobbiamo, prima che il vostro Dopo di voi sia tragico, perché magari solo spietatamente assistenziale, aiutarvi a compiere e a perfezionare la vostra opera di amore grande nei riguardi dei vostri figli. Perché il clima di famiglia e tutto il bene che cercate giorno per giorno, con tanta pazienza di dare a loro, con il nostro aiuto, l'aiuto di una società che si fa comunitaria, si realizzi anche quando non ci sarete più. I vostri figli ci debbono appartenere.

Essi, come diceva Giovanni Paolo II, sono i testimoni privilegiati di un'umanità diversa perché accogliente.

Così dobbiamo lottare insieme, perché "socializzando la famiglia" prima, dandole cioè i suoi diritti, con forza, nell'alleanza con gli enti locali, che devono essere i veri alleati, anche per una nuova politica che vada a fondo al welfare sociale "familiarizzeremo la società" rendendola più umana, costruendo così queste nuove strutture, necessarie, di case famiglie e laboratori sociali per il dopo di voi.

La Comunità di Capodarco, continuando la sua missione iniziata 44 anni fa, con quest'opera nuova che inizia della Casa famiglia Milly e Memmo , due protagonisti forti del passato che dal Cielo ci aiuteranno, vi vuole dare questa Speranza.

Uniamoci tutti, sino in fondo, a questa Speranza.

Credeteci anche voi con quella fede che può trasportare le montagne. Ciascuno di voi, credeteci, qualsiasi sia il problema che avete con il figlio.

Vi faremo sapere come ci muoveremo concretamente nello sviluppo del progetto.

Ora , questi giorni, stiamo aprendo il nostro (vostro) dialogo con la realtà ecclesiale di Frascati, perché ci capisca e ci appoggi nell'opera di sensibilizzazione all'idea progetto,

Che il Signore allora c'illumini e ci guidi tutti ad unire le nostre buone volontà per tale ideale difficile ma non impossibile.

Solo con l'aiuto di Dio ce la potremo fare. Non dubitate.

Solo venite a trovarci per conoscerci e per unire gli sforzi e le speranze.

La Casa è una casa accogliente. Soprattutto nei fine settimana. Tranne il lunedì, sono a Grottaferrata e posso ascoltarvi e parlarvi della concretezza del progetto. L'ufficio della Casa Famiglia è aperto la mattina tel 06 96844953 , 06 96844954. Vi faremo conoscere sempre le iniziative per procedere determinatamente insieme sul territorio dei Castelli, non solo qui a Grottaferrata che sarà il centro di propulsione, il modello più ampio , ma il lavoro è sui Castelli tutti.  
Che Dio ci aiuti.

Don Franco di Capodarco

Presidente della Fondazione Prima del Dopo Capodarco onlus